



Confintesa Scuola Sicilia

*Lavoratori della Conoscenza
Università e Ricerca – Scuola - Formazione*

Prot. U N.16/23

Palermo, 31/12/2023.

Al Presidente del Consiglio dei ministri

*On. Giorgia Meloni
presidente@pec.governo.it*

Al Consiglio dei ministri

Al Ministro dell'Istruzione e del Merito

*On. Giuseppe Valditara
uffgabinetto@postacert.istruzione.it*

Al Ministro dell'Università e della Ricerca

*On. Anna Maria Berini
gabinetto@pec.mur.gov.it*

Al Ministro per la Disabilità

*On. Alessandra Locatelli
ufficio.disabilita@pec.governo.it*

**Ai Senatori della Repubblica, per il tramite del Loro
Presidente**

*amministrazione@pec.senato.it
ignazio.larussa@senato.it*

**Agli Onorevoli della Camera dei deputati, per il
tramite del Loro Presidente**

*camera_protcentrale@certcamera.it
fontana_1@camera.it*

E p.c.

**Alle Associazioni delle famiglie dei Disabili
Ai Docenti della 1° Fascia Sostegno delle GPS
A tutte le Organizzazioni Sindacali**



Oggetto: Stabilizzazione Docenti Specializzati sul sostegno didattico.

Puntualmente ogni anno, dopo le nomine di ruolo e le assegnazioni provvisorie, è ormai un dato certo che tutti i docenti presenti in prima fascia sostegno delle **GPS** vengono sempre convocati per contratti relativi a supplenze annuali e/o fino al termine delle attività didattiche.

Puntualmente, ogni anno è un dato altrettanto certo che i docenti presenti in prima fascia sostegno delle GPS vengono assegnati ad una scuola diversa ogni anno.

Puntualmente, ogni anno gli alunni disabili e le loro famiglie si trovano a dover trovare una nuova intesa con il nuovo docente di sostegno.

Le domande che sorgono sono le seguenti:

- 1) Perché, se il fabbisogno ormai certo di docenti di sostegno è tale da coprire tutti i docenti presenti in prima fascia, non si procede a stabilizzarli così come è ormai diventata prassi nel comparto sanità?
- 2) Perché continuare a stressare con continui concorsi i docenti specializzati sul sostegno, che proprio per essere specializzati hanno già sostenuto e dovuto superare numerose procedure selettive, almeno pari a quelle di un concorso ordinario o straordinario che sia?
- 3) Perché far cambiare, puntualmente, scuola ai docenti di sostegno e costringere ogni anno gli alunni disabili e le loro famiglie a dover trovare una nuova intesa con il nuovo docente di sostegno, con il serio e concreto rischio di disorientare alunni e famiglie dei disabili e di non garantire nella maggior parte dei casi quella continuità didattica di cui gli alunni stessi hanno bisogno?
- 4) Perché il superiore interesse degli alunni disabili, costituzionalmente garantito, viene meno in questi casi? Forse contano solamente o principalmente i meri calcoli economici?

Con ciò, si vuole sensibilizzare Codesto Illustre Governo nonché lo stesso Legislatore a farsi carico di questa problematica al fine di dare stabilità all'interno delle scuole e quindi a tutto il sistema scolastico.

D'altronde non si ritiene corretto che si continui ad accettare questa forma di precariato "quasi a vita" di migliaia di docenti, perché anche i docenti hanno necessità di avere una certa stabilità lavorativa e una conseguente serenità mentale tale da poter svolgere nel migliore dei modi il loro ruolo di docente, soprattutto se docente di sostegno.

È doveroso ricordare che per l'inserimento in prima fascia dei docenti di sostegno è necessaria una apposita carriera universitaria di specializzazione su sostegno con una selezione all'accesso che nulla ha da meno rispetto ad un concorso per il ruolo e che, quindi, andare a duplicare la selezione con le medesime prove (*forse ancor più semplificate*) di quelle a cui sono già stati sottoposti i docenti di sostegno per il conseguimento della relativa specializzazione, oltre che un ulteriore momento di stress a cui sottoporre i docenti impegnati già a scuola con il loro delicato lavoro, sarebbe a nostro avviso un ulteriore spreco di tempo e di denaro pubblico.



Confintesa Scuola Sicilia

*Lavoratori della Conoscenza
Università e Ricerca – Scuola - Formazione*

Quale soluzione a tutto ciò?

Procedere alla stabilizzazione, nell'arco di un biennio, della prima fascia sostegno, procedendo già dall'anno scolastico in corso con il 50% della prima fascia sostegno di ogni GPS docenti, con ciò garantendo serenità al personale docente e continuità didattica agli alunni disabili.

Questo sarebbe anche un modo per porre finalmente fine al precariato ed al mercato dei titoli culturali, che i docenti precari sono costretti ogni anno a conseguire per restare a galla nella graduatoria.

Certi che le SS.LL. provvederanno alle opportune riflessioni e che l'argomento in questione sarà condiviso da tutte le Organizzazioni Sindacali.

Restando in attesa di cortese riscontro, si coglie l'occasione per porgere

Cordiali saluti.

La Segreteria Regionale Sicilia

Dubolino D. – Corrao G.

3